

# Obiettivo di questo momento

- **Informare**
- **Dunque tranquillizzare**
- **condividere**
- **Dunque non fare errori gravi**

# LA SITUAZIONE ATTUALE

## TOTALE ALUNNI PROVINCIA FC

- Primaria: 16.728
- I grado: 10.951
- II grado: 19.350

	studenti emilia-romagna		
	elementari	medie	superiori
n. alunni	189.000	117.000	191.000
n. positivi dal 14/9 al 18/10	185	200	420
percentuale	<b>0,10</b>	<b>0,17</b>	<b>0,22</b>
	intera popolazione emilia romagna		
n. totale abitanti ER	4.459.000		
n. positivi dal 14/9 al 18/10	6.649		
percentuale	<b>0,15</b>		

# le norme vigenti

## **OTTOBRE 2020**

[ORDINANZA N. 205 DEL 26 OTTOBRE 2020](#)

[nota miur 1934.26-10-2020](#)

[DPCM 24 ottobre 2020](#)

[dPCM 13 ottobre 2020](#)

[Circolare-Ministero-Salute-12-10-2020-su durata quarantena](#)

[nota MIUR su uso mascherina 1813 – 08-10-2020](#)

## **AGOSTO 2020**

[COMUNICATO STAMPA CTS 31 8 2020 fc](#)

[CTS- Verbale n. 104](#)

[Rapporto del Sistema Sanitario Nazionale su COVID per le Scuole 21 8 2020](#)

[STRALCIO+VERBALE+N.+100 DEL 10 AGOSTO 2020](#)

## **LUGLIO 2020**

[DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO](#)

[verbale completo CTS n.94 del 07-07-2020](#)

## **MAGGIO-GIUGNO 2020**

[DM 39-del-26-62020-piano-scuola-2020-2021-linee-guida-per-settembre](#)

[OM 9-10-11 del 16/5/20](#)

# riflessioni-1

- La situazione è inedita e vorremmo tutti svolgere il nostro lavoro e basta. Si desidera probabilmente tornare a stare in classe a fare lezione ma non si può fare solo questo per ora.
- Tutti i docenti di Italia hanno passato mesi su tutti i mezzi social e con proteste e iniziative a ribadire, giustamente, che la DAD non è vera scuola. Qualunque cosa succeda bisogna ricordarci e ricordare che la DAD, che rimane SEMPRE E SOLO una misura di emergenza
- Il compito dei docenti e degli ATA non è diverso dal solito:

rispettare le regole e educare al rispetto delle regole anche attraverso esempio.

La nostra responsabilità verso i più esposti è etica perché riguarda il prossimo.

E' vero che siamo chiamati a compiti nuovi, inediti, cose che non sono quelle da noi studiate per anni. Ma questo riguarda tutti, dal Primo Ministro alla Ministra Istruzione fino ai presidi fino a voi tutti.

Nell'emergenza è questo che accade: ci si deve reinventare, in base a quello che l'emergenza richiede

Non possiamo illuderci che solo perché siamo tornati a scuola tutto è normale, e quindi comportarci normalmente solo perché lo desideriamo (giustamente)

# riflessioni - 2

Guerra? No. Emergenza? Sì

- 1) Ci troviamo in un regime di emergenza che della guerra ha solo la circostanza che le decisioni sono centralizzate e le informazioni riservate e da dare all'esterno col contagocce
  - Dato lo stato di emergenza in certe specifiche situazioni non c'è tempo per pensare, ragionare, riflettere, ponderare, criticare. Si deve decidere (il DS, i vice, il referente COVID) e si deve eseguire (docenti, ATA, alunni, famiglie). Poi ci sono spazi e tempi per la critica.
- 2) Chi decide ha studiato: per la scuola siamo stati formati (non su fb) e abbiamo fatto
  - seminari con AUSL
  - Conferenze servizio USR
  - Seminari di associazioni professionali e seminari con giuristi
  - Lettura di tutti i documenti dell'emergenza e dei DPCM

Si chiede di accettare le regole che sono state imbastite con l'umiltà di chi ne sa meno sul campo perché non ha avuto questa formazione.

(Le scuole hanno passato settimane a misurare i metri fra i banchi a chiedere verifiche ausl e rilevare deroghe o divieti)
- 3) Lo svolgimento del proprio lavoro a scuola deve avvenire con prudenza, attenzione ma anche senza ansia: la scuola non è un focolaio e prova ne sono i dati forniti

# riflessioni - 3

- Le scuole hanno introdotto tutte le misure obbligatorie o consigliate da verbali CTS, protocolli nazionali, rapporti ISS e tutte le normative vigenti
- Quindi non esiste una sola regola anti-COVID obbligatoria o consigliata che la scuola non abbia attuato.
- Alcune misure che la scuola non ha attuato e che da varie fonti (genitori, dipendenti) vengono chieste sono SCONSIGLIATE, come l'uso dei guanti: sono apparentemente protettive, in realtà pericolose o alla meno peggio inutili.
- Dunque la scuola non può imporre regole aggiuntive, inutili o sconsigliate, per la comprensibile ma irrazionale paura di qualcuno. Piuttosto è opportuno che si usi la testa la calma e ci si affidi con fiducia a chi ha seguito corsi, seminari, videoconferenze on line ed è stato formato tutta l'estate per questo difficile compito.
- se l'iss non ha introdotto altre misure una ragione c'è ed è che sono inutili (chi è che desidera una regola in più se non serve?) o controproducenti (invitano a rilassarsi) o addirittura pericolose. Alcune di queste demoliscono inoltre la concentrazione sull'obiettivo che è quello di fare scuola nell'emergenza.
- Tutto quello che si chiede è di rispettare scrupolosamente le regole nuove, e non abbandonare quelle vecchie che solo in rari casi, (e quando accade ciò è specificato), sono derogate

# Conclusioni - 3

- Esempi:
- plexiglass sulle cattedre,
- misurazione temperatura agli alunni mediante termoscanner,
- obbligo di mascherina si/no al banco
- orari oltre le 9
- divieto di toccare quaderni fogli penne

# Cose da non fare

- Non farsi prendere dal panico o ansia
  - Non comunicare coi referenti COVID in caso di positività, quarantena o isolamento
  - Non prendere iniziative non dettate dalle regole se non sentiti i ref COVID
  - Non divulgare dati sensibili - non creare allarmismi
  - Non fare il tampone se chiamati dall'AUSL – (##attenzione##, il tampone non è obbligatorio ma è un gesto di protezione verso se stessi e gli altri)
  - Gli alunni minorenni, anche in caso di quarantena, NON ESCONO se non prelevati dai genitori
  - Non obbligare gli alunni a uso mascherina (ma chiedere o persuadere è sempre possibile). Attenzione: [ORDINANZA N. 205 Regione ER DEL 26 OTTOBRE 2020](#)
- La mascherina al banco resta non obbligatoria ma è “fortemente raccomandata”
- Che tipo di mascherina: [elenco mascherine utilizzabili e relative norme di riferimento](#)
- Non ritenersi medici, infermieri, ispettori ASL, DS, o RSPP

# CHE VUOL DIRE DAD E COME FARLA

- DAD non è videolezioni – chiarire ai genitori
  - Videolezioni sono sottoinsieme di DAD
  - **Quando è obbligatoria la DAD?**
  - **Decide il Piano didattico integrato e in generale la scuola**
  - **Ma da 29/10 vedi [ORDINANZA N. 205 DEL 26 OTTOBRE 2020](#) : 75% in DAD in modalità definite dalla scuola in autonomia**
  - In generale, In caso di quarantena classe o quarantena preventiva o curativa di singolo alunno (in questi casi se DAD con videolezioni o no dipende da piano DDI della scuola)
  - Linee guida per la didattica integrata MIUR: Da minimo 20 ore a max 32 ore di videolezioni. 45m a ora per videolezione
  - [nota miur 1934.26-10-2020](#) :
- il docente in quarantena preventiva fa dad da casa. Il docente in quarantena curativa (positivo al tampone) non fa dad, è in malattia quindi deve essere sostituito.
- Anche se la classe è a casa in DAD il docente non in quarantena deve lavorare da scuola.

# Cose da fare

- Scrivere sempre sul registro quando un alunno esce dall'aula per non rientrare
- Informare la classe della procedura da attuare in caso di comunicazione di quarantena
- Consultare il referente COVID in qualsiasi caso di dubbio o non chiarezza
- Informare gli alunni che vanno a casa dopo quarantena o isolamento di precauzioni in caso mezzi pubblici

# Conclusioni - 5

- se l'atteggiamento dovesse essere "la scuola, lo stato, l'Europa ci deve proteggere" questo comporterebbe paradossalmente una maggiore esposizione al pericolo. (Anche per via di misure fantasiose che non aiutano e tendono a "rilassare")
- La migliore protezione è quella che si attua proteggendosi da soli e proteggendo gli altri, con distanza, mascherina, igienizzazione mani.
- E se ci si protegge si proteggono anche gli altri.
- Non siamo eroi o martiri, ma persone che devono fare il loro lavoro, di alto impatto sociale, in un momento storico particolarmente delicato.